COMUNE DI TRENTO

VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 12

del Consiglio comunale

Oggetto: MOZIONE AVENTE AD OGGETTO: "LE POLITICHE CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO E PER UNO SVILUPPO ECOSOSTENIBILE NON PERMETTONO LA COSTRUZIONE DELLA A31 VALDASTICO NORD".

Il giorno 29.01.2020 ad ore 18.08 nella sala delle adunanze in seguito a convocazione disposta con regolari avvisi recapitati a termini di legge ai Consiglieri, si è riunito il Consiglio comunale sotto la presidenza del signor Panetta Salvatore presidente del Consiglio comunale.

Presenti:	presidente	**Panetta Salvatore**		
	sindaco	**Andreatta Alessandro**		
	consiglieri	**Biasioli Paolo**	**Gilmozzi Italo**	**Postal Claudia**
		Bosetti Stefano	**Giuliani Bruna**	**Robol Andrea**
		Bozzarelli Elisabetta	**Guastamacchia Fabrizio**	**Salizzoni Alberto**
		Bridi Vittorio	**Ianes Marco**	**Santini Marco**
		Brugnara Michele	**Lombardo Emanuele**	**Scalfi Giovanni**
		Bungaro Corrado	**Loss Martina**	**Serra Paolo**
		Carlin Silvio	**Maestranzi Dario**	**Stanchina Roberto**
		Castelli Paolo	**Maschio Andrea**	**Tomasi Renato**
		Coradello Antonio	**Negroni Paolo**	**Uez Tiziano**
		Ducati Massimo	**Oliva Eugenio**	**Zalla Roberta**
		Festini Brosa Gianni	**Osele Stefano**	**Zanetti Cristian**
		Franzoia Mariachiara	**Pattini Alberto**	**Zannini Jacopo**
Assenti:	consiglieri	**Calza Roberta**	**Merler Andrea**	

e pertanto complessivamente presenti n. 38, assenti n. 2, componenti del Consiglio.

Presenti: assessori esterni **Maule Chiara**

Assume la presidenza il signor Panetta Salvatore.
Partecipa il Segretario generale reggente Debiasi Franca.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Presidente dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

Scrutatori: Maschio Andrea e Bosetti Stefano

Il Consiglio comunale

vista la mozione presentata dai Consiglieri Pattini, Serra, Maschio, Scalfi, Zannini, Ianes, Tomasi avente ad oggetto: "Le politiche contro il cambiamento climatico e per uno sviluppo ecosostenibile non permettono la costruzione della A31 Valdastico Nord";

constatato e proclamato, da parte del Presidente, assistito dagli scrutatori, l'esito della votazione allegato;

approva

la seguente mozione.

Gli obiettivi di riduzione delle emissioni di gas serra al 2030 sono definiti, a livello europeo, dal pacchetto “Unione dell'energia” che prevede una riduzione delle emissioni di gas a effetto serra del 40% entro il 2030 rispetto ai livelli del 1990. L'obiettivo attribuito all'Italia per i settori non ETS di riduzione delle emissioni è del 33% da raggiungere entro il 2030, rispetto ai livelli del 2005.

La presente mozione deve essere quindi prioritariamente inserita nel quadro delle azioni a sostegno degli obiettivi citati e di quanto espresso ed approvato nella deliberazione del Consiglio comunale 23.10.2019 n. 156 avente ad oggetto: "Dichiarazione di emergenza climatica a tutela del diritto umano ad un clima sostenibile".

Risulta di particolare evidenza l'urgenza di riduzione delle emissioni clima alteranti nel settore dei trasporti responsabile in Italia di ben il 29,2% del totale e in aumento del 3,2% dal 1990 al 2015. E’ da notare che il contributo del trasporto su strada, sul totale delle emissioni del settore, è del 93,8% con un aumento delle emissioni del 5,2% dal 1990 al 2015. Oltre ciò è da registrare un forte incremento del numero dei veicoli circolanti passati da poco più di 32 milioni nel 1990 a ben 52 milioni nel 2015. Dati esposti nella VII Comunicazione Nazionale nell’ambito della convenzione quadro UN sui cambiamenti climatici.

In questa ottica la costruzione di nuove infrastrutture autostradali quali la A31 Valdastico Nord è chiaramente in contrasto con le politiche di riduzione del traffico veicolare e del potenziamento del trasporto su rotaia di persone e merci. Obiettivi presenti in numerosi indirizzi provinciali, nazionali ed europei, come di seguito meglio precisati. Se le valutazioni negative alla A31 Valdastico Nord sul fronte delle politiche dei trasporti finalizzate alla riduzione delle emissioni clima alteranti sono di grande peso, non secondarie sono le valutazioni, altrettanto negative, in ordine alle gravi ripercussioni dell’opera sui fronti: idrogeologico, paesaggistico, faunistico, di consumo del suolo e in generale di degrado dell’ambiente, ciò in contrasto con altrettante direttive comunitarie, protocolli internazionali e obiettivi nazionali alcuni dei quali richiamiamo di seguito:

- il Protocollo di attuazione della Convenzione per la Protezione delle Alpi del 7 novembre 1991 nell’ambito dei trasporti, sottoscritto dalla Repubblica Italiana il 31 ottobre 2000, ha l'obiettivo di "dare un contributo decisivo allo sviluppo sostenibile e al miglioramento della qualità della vita attraverso un contenimento del volume di traffico, attraverso una gestione ecocompatibile dei trasporti e attraverso l'incremento dell’efficacia e dell'efficienza dei sistemi di trasporto esistenti".
- La Direttiva 2016/2284/UE del 14 dicembre 2016 (Nuova NEC - National Emission Ceiling), concernente la riduzione delle emissioni nazionali di determinati inquinanti atmosferici, stabilisce gli impegni nazionali di riduzione delle emissioni, applicabili a partire dal 2020 e dal 2030, per i 5 principali inquinanti (biossido di zolfo, ammoniaca, composti organici volatili non metanici, ossidi di azoto e PM10). Indica quale prioritario l'intervento in tema di mobilità sostenibile, alla luce del significativo apporto, superiore al 30%, al totale degli inquinanti causato dal traffico veicolare.
- La COM (2016) 501 (Comunicazione della Commissione Europea) con il relativo Allegato SWD (2016) 244 final, “Strategia Europea per la mobilità a basse emissioni”, incentiva il passaggio a modi di trasporto meno inquinanti e mira a rendere più attraente il trasporto di viaggiatori e di merci su rotaia.
- Il Piano Strategico Nazionale della Mobilità Sostenibile D.P.C.M. dicembre 2018, ai sensi della Legge n. 232/2016, art. 1, commi 613, 614, 615, individua precisi obiettivi strategici su mobilità sostenibile, energia e ambiente.
- La Legge Provinciale 30 giugno 2017 n. 6, art. 1 si pone come finalità di organizzare “il sistema di mobilità provinciale in modo da contribuire allo sviluppo turistico ed economico del

territorio, nell'ottica della realizzazione di un sistema territoriale sostenibile e integrato nell'ambito delle Alpi", prevedendo all'art. 2 che la mobilità sostenibile "sia costituita dal trasporto pubblico locale, con la priorità alla mobilità ferroviaria, e che la mobilità individuale privilegi le modalità a minor impatto ambientale".

- La Strategia UE sulla biodiversità COM 2011 244 definitivo (Comunicazione della Commissione Europea), la Direttiva Habitat 92/43/CE, la Direttiva Uccelli 2009/147/CE, individuano nella salvaguardia degli ecosistemi le azioni prioritarie finalizzate ad interrompere gli effetti negativi dovuti alle attività antropiche.
- Con la COM (2002) 179 definitivo (Comunicazione della Commissione Europea),"Verso una Strategia Tematica per la Protezione del Suolo" della Commissione Europea si riconosce al suolo l'importante funzione di interfaccia tra la geosfera, l'idrosfera e l'atmosfera con un ruolo importante dal punto di vista ambientale.
- La COM/2015/0614 final (Comunicazione della Commissione Europea) "L'anello mancante: piano di azione dell'Unione Europea per l'economia circolare" pone le basi per un cambio di paradigma dell'attuale sistema economico lineare, da cui deriverà una forte riduzione nei consumi di materie prime con inevitabili conseguenze di riduzione delle merci circolanti.

Visto che:

- con sentenza n. 00499/2019 il Consiglio di Stato, in ultimo grado di appello, ha annullato la deliberazione CIPE 18 marzo 2013 n. 21 avente per oggetto: "Programma delle infrastrutture strategiche (Legge n. 443/2001). Autostrada A31 Valdastico Nord - 1° lotto funzionale Piovene Rocchette - Valle dell'Astico. Approvazione progetto preliminare" (Deliberazione n. 21/2013).
- Conseguentemente risulta sospesa la relativa procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale (Legge Obiettivo 443/2001).
- In recenti dichiarazioni dell'attuale Presidente della Provincia autonoma di Trento, XVI legislatura, si vuole promuovere una soluzione di realizzazione dell'opera A31 con sbocco a Rovereto Sud (tracciato T5) con attraversamenti in ben due Siti di Interesse Comunitario: il SIC dei Monti Lessini - Pasubio - Piccole Dolomiti vicentine e il SIC Monte Zugna, opera che prevede ben 11 viadotti, 12 gallerie e 2 svincoli.
- Lo schema di convenzione unica ai sensi dell'art. 2, commi 82 e segg. del Decreto Legge 3 ottobre 2006 n. 262 convertito dalla Legge 24.11.2006 n. 286 e s.m. e i., prevede la scadenza della concessione del tratto autostradale Brescia-Verona-Vicenza-Padova e A31 Trento-Valdastico entro il 31.12.2026.

Tutto ciò premesso,

il Consiglio comunale

esprime la ferma contrarietà alla realizzazione della Valdastico Nord (A31) qualsiasi siano gli sbocchi individuati in territorio Trentino ed

impegna

il Sindaco e la Giunta comunale a:

1. trasmettere la propria posizione di contrarietà all'opera al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ed al Presidente della Provincia autonoma di Trento;
2. attivare presso la propria cittadinanza un'azione d'informazione della propria contrarietà alla A31;
3. attivare successivi incontri pubblici volti ad informare la popolazione sulle premesse esposte nella presente mozione.

Si dà atto che nella presente proposta non sono ravvisabili aspetti specificatamente tecnico-amministrativi e contabili.

IL SEGRETARIO	IL PRESIDENTE
f.to Debiasi	f.to Panetta

Alla presente deliberazione è unito:
- esito della votazione palese;
- certificazione iter.

COMUNE DI TRENTO

ESITO DELLA VOTAZIONE

Oggetto: MOZIONE AVENTE AD OGGETTO: "LE POLITICHE CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO E PER UNO SVILUPPO ECOSOSTENIBILE NON PERMETTONO LA COSTRUZIONE DELLA A31 VALDASTICO NORD".

Votazione palese

Consiglieri presenti in aula al momento del voto n. 38
Favorevoli: n. 27 i Consiglieri Andreatta, Biasioli, Bosetti, Bozzarelli, Brugnara, Bungaro, Carlin, Castelli, Ducati, Franzoia, Gilmozzi, Ianes, Lombardo, Maschio, Negroni, Panetta, Pattini, Robol, Salizzoni, Santini, Scalfi, Serra, Stanchina, Tomasi, Uez, Zalla, Zannini
Contrari: n. 10 i Consiglieri Bridi, Coradello, Festini Brosa, Giuliani, Guastamacchia, Loss, Maestranzi, Osele, Postal, Zanetti
Astenuti: n. 1 il Consigliere Oliva

Trento, addì 29.01.2020

il Segretario generale reggente
Dott.ssa Debiasi Franca
(firmato elettronicamente)